



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102019000005018
Data Deposito	03/04/2019
Data Pubblicazione	03/10/2020

Classifiche IPC

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	63	F	9	04

Titolo

DISPOSITIVO PER L'UTILIZZO DI DADI DA GIOCO
--

DESCRIZIONE

Annessa a domanda di brevetto per INVENZIONE INDUSTRIALE avente per titolo:

“DISPOSITIVO PER L’UTILIZZO DI DADI DA GIOCO”

A nome: IVASGAMES S.r.l.s.
VIA GIUSEPPE MEDA 32
20141 MILANO MI

Mandatari: Ing. Luigi TARABBIA, Albo iscr. nr.1005 BM, Ing. Dario ALDE, Albo iscr. nr.1338 B, Ing. Marco BELLASIO, Albo iscr. nr.1088 B, Ing. Giancarlo BELLONI, Albo iscr. nr.1113B, D.ssa Cristina BIGGI, Albo iscr. nr.1239 B, Dott. Andrea DELBARBA, Albo iscr. nr.1785B, Ing. Ivan FRAGALA', Albo iscr. nr.1786B, Ing. Stefano GRASSI, Albo iscr. nr.1787B, Ing. Simona INCHINGALO, Albo iscr. nr.1341 B, Ing. Giancarlo PENZA, Albo iscr. nr.1335 B, D.ssa Dorotea RIGAMONTI, Albo iscr. nr.1569B, D.ssa Elena ROSSETTI, Albo iscr. nr.1124B, Ing. Ugo ROSSI, Albo iscr. nr.1209B, Elio Fabrizio TANSINI, Albo iscr. nr.697 BM, Ing. Lucia VITTORANGELI, Albo iscr. nr.983 BM, Ing. Umberto ZERMANI, Albo iscr. nr.1518 B

La presente invenzione ha per oggetto un dispositivo per l'utilizzo di dadi da gioco.

In particolare, il trovato si riferisce ad un dispositivo preposto per contenere ed utilizzare dadi numerati per attività ludiche di vario genere.

- 5 Come noto, i dadi più comuni sono realizzati in forma di cubi con le rispettive facce numerate da uno a sei. I dadi possono tuttavia presentare diverse forme geometriche poliedriche, in funzione del numero di facce (e di numerazione).

Ad eccezione del dado a dieci facce, le forme principali sono date dai solidi platonici (tetraedro, cubo o esaedro, ottaedro, dodecaedro e icosaedro), utilizzati per la loro regolarità nelle forme che garantisce uguali possibilità di mostrare una qualunque faccia.

- 5 Questi dadi possono essere marcati con numerazioni (in unità e/o decine) o con altri simboli grafici.

La diffusione dei giochi di ruolo e da tavolo, ha comunque ampliato il numero e le forme di dadi che possono essere utilizzati contemporaneamente all'interno del medesimo gioco.

- 10 Ad esempio, nei giochi di ruolo viene di norma utilizzata un'ampia quantità di dadi, tutti dotati di una specifica forma in funzione del numero di facce e di volta in volta selezionati in funzione delle varie necessità contingenti.

Tuttavia, un numero elevato di dadi da gioco comporta notevoli inconvenienti in termini di praticità di utilizzo dei dadi stessi.

- 15 Va in primo luogo evidenziato che la necessità di utilizzare una serie di dadi, peraltro realizzati in piccole dimensioni, comporta difficoltà nelle operazioni di contenimento e trasporto dove risulta essere necessario provvedere ad un elemento di alloggiamento dei dadi come ad esempio una scatola od una sacca.

- 20 In questa situazione, durante il gioco uno alla volta i dadi vengono estratti dalla scatola, utilizzati e subito riposti nella scatola per evitare lo smarrimento dei dadi stessi.

Tale operazione risulta essere laboriosa e specie durante una sessione di gioco in cui è necessario accedere continuamente alla scatola, determina

- 25 la continua interruzione del gioco stesso.

Peraltro, come sopra descritto, i dadi sono di piccole dimensioni e quindi facilmente smarribili se non vengono sempre riposizionati nel rispettivo elemento di contenimento.

Un ulteriore importante inconveniente è derivato dalla necessità di

- 30 provvedere ad una superficie adatta al lancio dei dadi. In questo contesto,

in assenza di una superficie liscia come ad esempio quella di un tavolo, risulta impossibile l'utilizzo dei dadi.

Di conseguenza, viene esclusa la giocabilità dei citati giochi da tavolo o di ruolo all'aperto, sui mezzi di trasporto od in generale in qualsiasi ambiente
5 sprovvisto di una superficie idonea.

Lo scopo della presente invenzione è pertanto quello di risolvere gli inconvenienti sopra menzionati.

In particolare, un primo scopo della presente invenzione è mettere a
10 disposizione un dispositivo per l'utilizzo di dadi da gioco che sia in grado di contenere e trattenere tutti i dadi necessari anche durante l'utilizzo degli stessi.

Un ulteriore scopo della presente invenzione è quello di mettere a
15 disposizione un dispositivo per l'utilizzo di dadi da gioco che sia strutturalmente semplice, di costi contenuti, e di facilità di impiego.

Un ulteriore scopo della presente invenzione è quello di mettere a disposizione un dispositivo che sia versatile ed utilizzabile con qualsiasi numero e tipologia di dadi da gioco, indipendentemente dall'ambiente di utilizzo dei dadi stessi.

20 In vista di tali scopi la presente invenzione provvede un dispositivo per l'utilizzo di dadi da gioco le cui caratteristiche formano oggetto della rivendicazione 1.

Ulteriori caratteristiche vantaggiose risultano nelle rivendicazioni dipendenti.

25 Tutte le rivendicazioni si intendono qui integralmente riportate.

La presente invenzione risulterà maggiormente dalla descrizione dettagliata che segue, con riferimento ai disegni allegati forniti a solo titolo di esempio, in cui:

le figure 1 e 2 mostrano viste prospettiche da rispettive angolazioni
30 opposte del dispositivo per l'utilizzo di dadi da gioco secondo la presente invenzione;

la figura 3 mostra una vista prospettica del dispositivo secondo la presente invenzione in una rispettiva condizione di non utilizzo;

la figura 4 mostra una vista in alzato laterale ed in sezione del dispositivo di figura 3;

5 le figure 5a e 5b mostrano viste prospettiche ed in esploso di due rispettive forme realizzative del dispositivo di figura 3; e

le figure 6a e 6b mostrano differenti tipologie di dadi da gioco utilizzabili nel dispositivo secondo la presente invenzione, rispettivamente in vista prospettica ed in alzato laterale.

10 Con riferimento alle unite figure, con il numero di riferimento 1 viene globalmente indicato un dispositivo per l'utilizzo di dadi da gioco "D".

Va specificato che il dispositivo 1 trova particolare applicazione per qualsiasi tipologia di dado da gioco "D", indipendentemente da forma e numero di facce.

15 Come viene mostrato in figura 6a ed in figura 6b a puro titolo esemplificativo e pertanto non limitativo, il dispositivo 1 è utilizzabile per sei tipologie di dadi da gioco, aventi rispettivamente forma di icosaedro, dodecaedro, decaedro, ottaedro cubo e tetraedro.

Tutti i dadi "D" sono inscrivibili all'interno di un volume sferico "S" del medesimo diametro, che viene illustrato in linea tratteggiata in figura 6b.

In altre parole, i dadi "D" presentano preferibilmente ingombri volumetrici sostanzialmente identici tra di loro.

Con particolare riferimento alle figure da 1 a 3, il dispositivo 1 comprende un corpo principale 2 dotato di una pluralità di camere 3 ciascuna delle quali configurata per il contenimento di un rispettivo dado "D".

25 Il corpo principale 2 è disposto all'interno di un vano di alloggiamento 5 definito da un elemento scatolare 4. In questa situazione, il corpo principale 2 costituisce il "nucleo" del dispositivo 1 mentre l'elemento scatolare 4 ha la funzione di "guscio" del citato corpo principale 2.

30 In maggiore dettaglio, si noti che l'elemento scatolare 4 è vantaggiosamente realizzato almeno in parte in materiale trasparente al

fine di accedere visivamente all'interno di ogni camera 3 atta a contenere il rispettivo dado "D". In questo modo, è possibile visualizzare ogni dado "D" contenuto all'interno dell'elemento scatolare 4.

Preferibilmente, l'elemento scatolare 4 presenta conformazione poliedrica dotata di una serie di facce 6 trasparenti (realizzate ad esempio in materiale plastico o vetroso). In questo contesto, il corpo principale 2 presenta un numero di camere 3 pari al numero di facce 6 dell'elemento scatolare 4. Inoltre, ogni camera 3 è posta in corrispondenza di una rispettiva faccia 6 dell'elemento scatolare 4.

10 Analogamente, anche il corpo principale 2 presenta conformazione poliedrica ed ogni camera 3 è ricavata in corrispondenza di una rispettiva faccia.

Vantaggiosamente, in accordo con una soluzione realizzativa preferenziale ma non limitativa della presente invenzione, l'elemento scatolare 4 ed il corpo principale 2 presentano entrambi conformazione cubica. In questa situazione, vengono definite sei facce 6 dell'elemento scatolare 4 e di conseguenza sei camere 3 del corpo principale 2.

15 Va comunque specificato che la forma, e di conseguenza il numero di facce 6 e di camere 3, del dispositivo 1 può essere qualsivoglia in funzione delle specifiche necessità di utilizzo.

Come viene meglio illustrato nelle viste di figure 3 e 4, in cui il dispositivo 1 è sprovvisto dei dadi "D", ogni camera 3 presenta conformazione sostanzialmente troncopiramidale a base quadrata.

In particolare, il corpo principale 2 presenta un nucleo centrale 7, avente 25 conformazione cubica, ed in cui ciascuna faccia costituisce una superficie minore 8 della camera 3 troncopiramidale.

La superficie minore 8 di ogni camera 3 presenta pertanto un piano di giacitura del rispettivo dado "D" in cui il dado dopo il suo rotolamento all'interno della camera 3 si appoggia con una rispettiva faccia.

30 Da parte opposta della superficie minore 8 si sviluppa una superficie maggiore 9 ricavata nell'elemento scatolare 4 e realizzata dal citato

materiale trasparente. In altre parole, la superficie maggiore 9 è costituita dalla faccia 6 dell'elemento scatolare. Preferibilmente, ciascuna faccia 6 presenta inoltre una cornice 10 realizzata in materiale opaco ed atto a contenere il materiale trasparente.

- 5 Ancora, ogni camera 3 presenta inoltre quattro superfici laterali 11 oblique, ciascuna delle quali estendentesi da un rispettivo spigolo del nucleo centrale 7 fino allo spigolo dell'elemento scatolare 4.

In questo modo, le superfici laterali 11 risultano essere convergenti dalla superficie maggiore 9 verso la superficie minore 8.

- 10 Vantaggiosamente, con riferimento alle figure 5a e 5b l'elemento scatolare comprende una prima ed una seconda porzione 12, 13 commutabili tra una condizione di reciproco accoppiamento in cui contengono il corpo principale 2 ed una condizione di disaccoppiamento in cui permettono di estrarre/inserire il corpo 2 dal vano 5. In altre parole, l'elemento scatolare
- 15 2 può essere aperto separando le due porzioni 12, 13 per sfilare il corpo 2 e provvedere alla sostituzione dei dadi "D".

- In accordo con una prima soluzione realizzativa di figura 5a le porzioni 12, 13 dell'elemento scatolare 4 sono rispettivamente configurate a "C" e presentano bordi periferici 12a, 13a reciprocamente impegnabili per
- 20 interferenza meccanica per definire la citata condizione di reciproco accoppiamento.

In questa soluzione le porzioni sono identiche e incastrabili tra di loro attorno al corpo principale 2.

- In alternativa, in accordo con una seconda soluzione realizzativa di figura
- 25 5b, la prima porzione 12 presenta conformazione cubica con una faccia 6a aperta per accedere all'interno del citato vano 5.

- In questa soluzione, la seconda porzione 13 è in forma di un foglio piano di accoppiamento alla prima porzione 12 per chiudere la citata faccia aperta 6a. In altre parole, la seconda porzione 13 è definita da una faccia
- 30 6 dell'elemento scatolare 4 accoppiabile per incastro meccanico nella faccia aperta 6a della prima porzione 12.

Vantaggiosamente, in accordo con una variante realizzativa non illustrata, la seconda porzione 13 e la prima porzione 12 possono essere realizzate di pezzo e collegate tra di loro mediante un lato comune.

- 5 In questo caso il lato comune definisce una cerniera per movimentare la seconda porzione 13 in avvicinamento/allontanamento dalla prima porzione 12 e determinare le configurazioni aperte e chiuse dell'elemento scatolare 4.

10 In uso, una volta inseriti i dadi "D" all'interno delle rispettive camere 3 (figure 1 e 2) è possibile contenere ed allo stesso tempo utilizzare i dadi stessi "D".

Infatti, trattenendo manualmente il dispositivo 1 è possibile posizionare verso l'alto la faccia 6 della camera 3 in cui è alloggiato il dado "D" selezionato.

- 15 In questo modo, il rispettivo dado "D" dopo una fase di rotolamento all'interno della camera 3, viene fatto cadere dalle superfici laterali 11 verso la superficie minore 8 dove viene appoggiato con la rispettiva faccia a vista in cui è indicato un riferimento numerico (od altro simbolo riportato sulla faccia del dado).

- 20 Lo stesso procedimento viene eseguito per ogni dado "D" che deve essere utilizzato, posizionando quindi la rispettiva faccia 6 verso l'alto.

Si noti che, vantaggiosamente i dadi "D" non vengono mai estratti dal dispositivo 1 durante il loro utilizzo. Il dispositivo 1 consente pertanto di mantenere raccolti i dadi "D" per un facile trasporto ed allo stesso tempo di

- 25 utilizzare i dadi "D" in fase di gioco senza doverli rimuovere dalle rispettive camere 3.

In questo modo, viene velocizzata tutta la fase di gioco ed allo stesso tempo viene evitato l'eventuale smarrimento dei dadi "D" anche se di piccole dimensioni.

- 30 Inoltre, la superficie minore 8 conferita dal nucleo centrale 7 in forma di un cubo, garantisce sempre la presenza di una superficie orizzontale sulla

quale poter lanciare il dado “D”. Di conseguenza, il dispositivo 1 consente di poter utilizzare diversi dadi “D” in qualsiasi ambiente, rendendo particolarmente versatile l'utilizzo del dispositivo 1 stesso.

5 Come è immediatamente apprezzabile da coloro esperti nell'arte, la presente invenzione raggiunge vantaggiosamente gli scopi su elencati risolvendo gli inconvenienti di quanto noto nello stato dell'arte.

Naturalmente numerose varianti potranno essere apportate nella pratica rispetto a quanto descritto ed illustrato a solo titolo di esempio non limitativo, senza per questo uscire dall'ambito di tutela della presente
10 invenzione e, quindi, dal dominio della presente privativa industriale.

IL MANDATARIO

Ing. Luigi TARABBIA
(Albo iscr. n. 1005 BM)

RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo per l'utilizzo di dadi da gioco, caratterizzato dal fatto che comprende:

5 un corpo principale (2) presentante una pluralità di camere (3) ciascuna delle quali configurata per il contenimento di un rispettivo dado da gioco (D); ed

10 un elemento scatolare (4) definente internamente un vano (5) di alloggiamento di detto corpo principale (2) ed essendo realizzato almeno in parte in materiale trasparente per accedere visivamente all'interno di ogni camera (3).

2. Dispositivo secondo la rivendicazione precedente, caratterizzato dal fatto che detto elemento scatolare (4) presenta conformazione poliedrica e dal fatto che detto corpo principale (2) presenta un numero di camere (3) 15 pari al numero di facce (6) dell'elemento scatolare (4); ciascuna camera (3) essendo disposta in corrispondenza di una faccia (6) di detto elemento scatolare (4).

3. Dispositivo secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, 20 caratterizzato dal fatto che detto corpo principale (2) presenta conformazione poliedrica, ogni camera (3) essendo ricavata in una rispettiva faccia del corpo principale.

4. Dispositivo secondo la rivendicazione 2 o 3, caratterizzato dal fatto che 25 detto elemento scatolare (4) e corpo principale (2) presentano entrambi conformazione cubica.

5. Dispositivo secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che ogni camera (3) presenta conformazione 30 troncopiramidale a base quadrata.

6. Dispositivo secondo la rivendicazione precedente, caratterizzato dal fatto che ciascuna camera (3) comprende: una superficie minore (8) ricavata in detto corpo principale (2) e definente un piano di giacitura del rispettivo dado (D); una superficie maggiore (9) opposta alla superficie minore (8), ricavata nell'elemento scatolare (4) e realizzata in detto materiale trasparente; e quattro superfici laterali oblique (11), ricavate in detto corpo principale (2) e ciascuna delle quali estendentesi dalla superficie minore (8) a quella maggiore (9).
7. Dispositivo secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detto elemento scatolare (4) comprende una prima ed una seconda porzione (12, 13) commutabili tra una condizione di reciproco accoppiamento in cui contengono detto corpo principale (2) ed una condizione di disaccoppiamento in cui permettono di estrarre/inserire il corpo (2) da detto vano (5).
8. Dispositivo secondo la rivendicazione precedente, caratterizzato dal fatto che dette porzioni (12, 13) dell'elemento scatolare (4) sono rispettivamente configurate a "C" e presentano bordi periferici (12a, 13a) reciprocamente impegnabili per interferenza meccanica per definire detta condizione di reciproco accoppiamento.
9. Dispositivo secondo la rivendicazione 7, caratterizzato dal fatto che detta prima porzione (12) presenta una faccia aperta (6a) di accesso al vano (5), detta seconda porzione (13) presentando un foglio piano di accoppiamento alla prima porzione (12) per chiudere detta faccia aperta (6a) nella rispettiva condizione di reciproco accoppiamento.
10. Dispositivo secondo la rivendicazione precedente, caratterizzato dal fatto che detta seconda porzione (13) e detta prima porzione (12) comprendono un lato comune definente una cerniera per movimentare la

seconda porzione (13) in avvicinamento/allontanamento da detta prima porzione (12).

IL MANDATARIO
Ing. Luigi TARABBIA
(Albo iscr. n. 1005 BM)

Fig.1

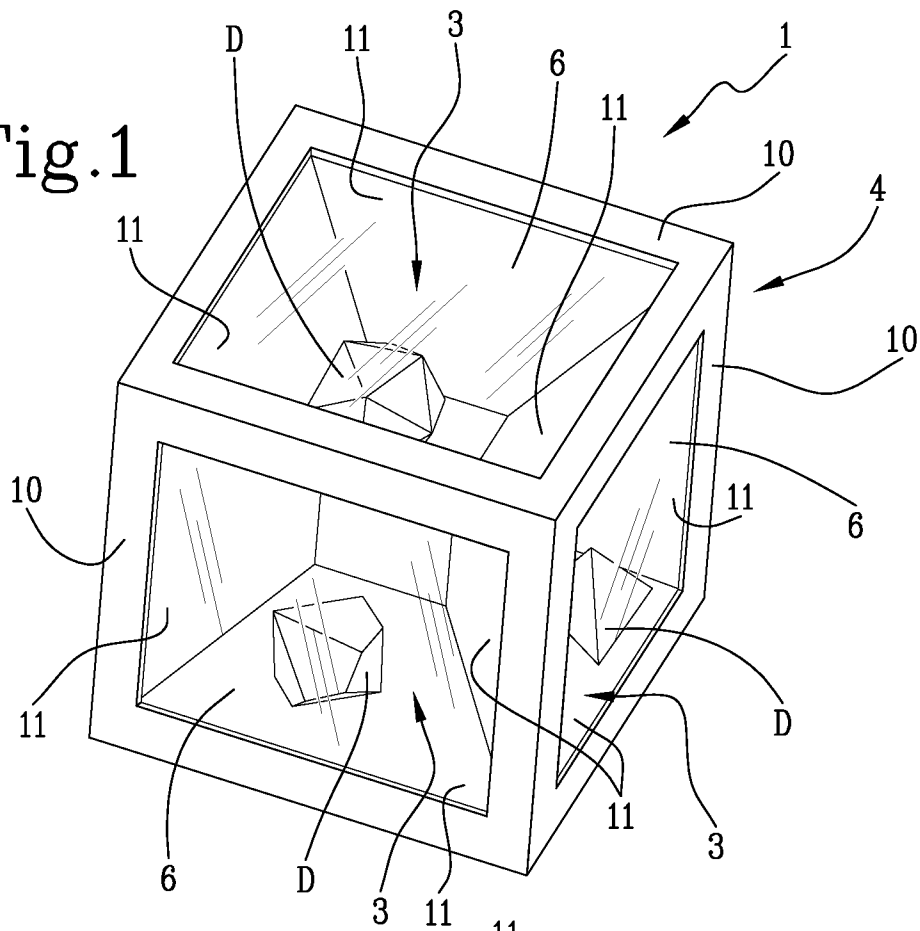


Fig.2

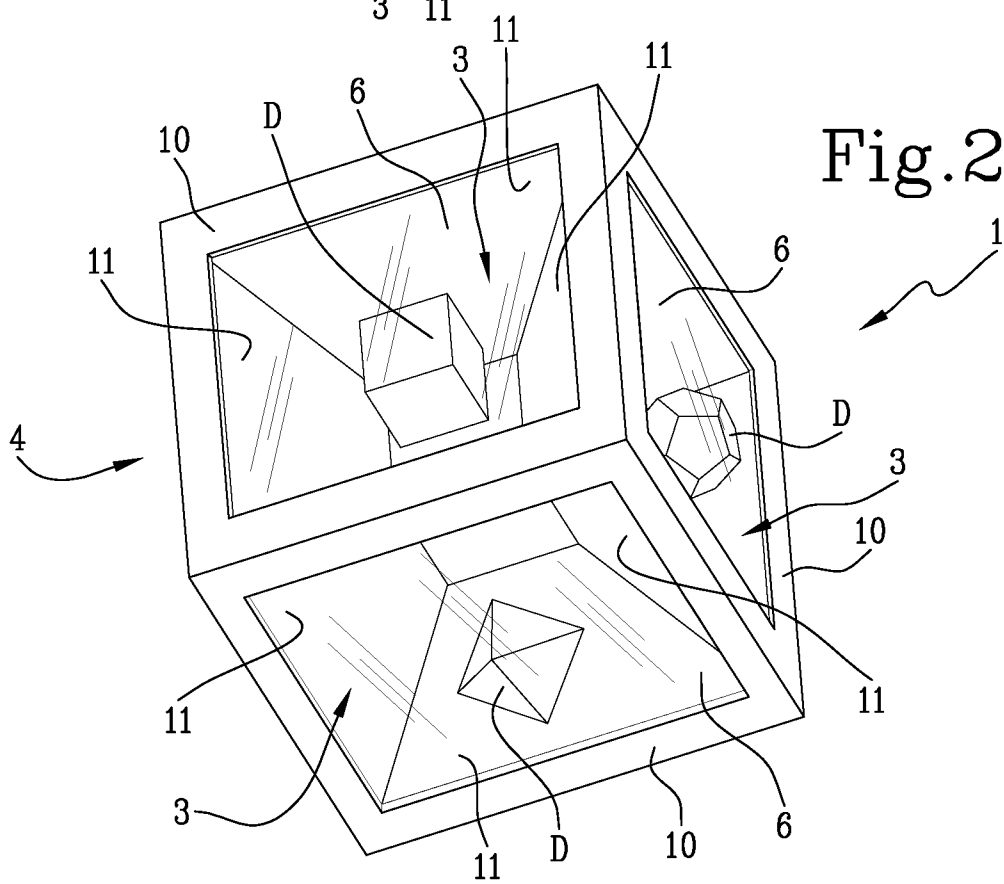


Fig.3

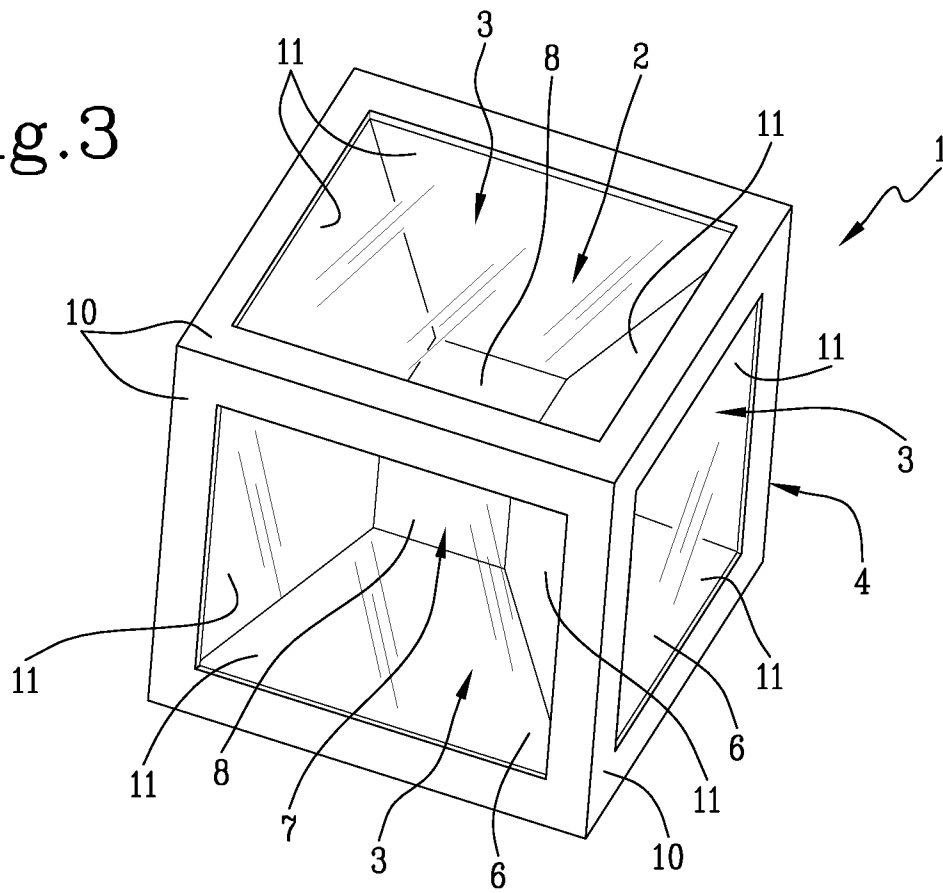


Fig.4

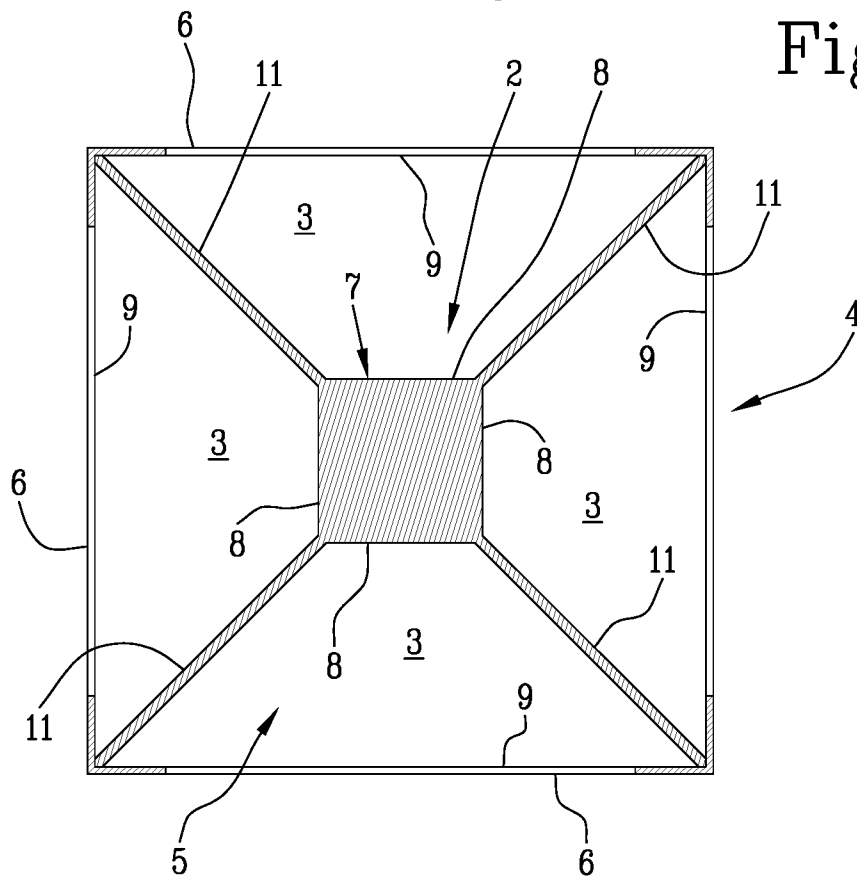


Fig.5a

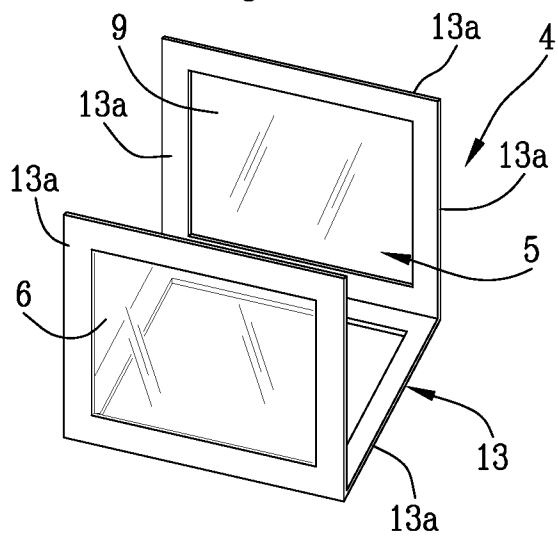
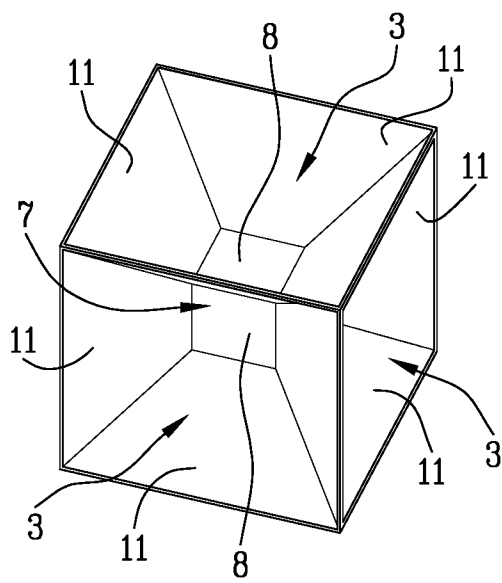
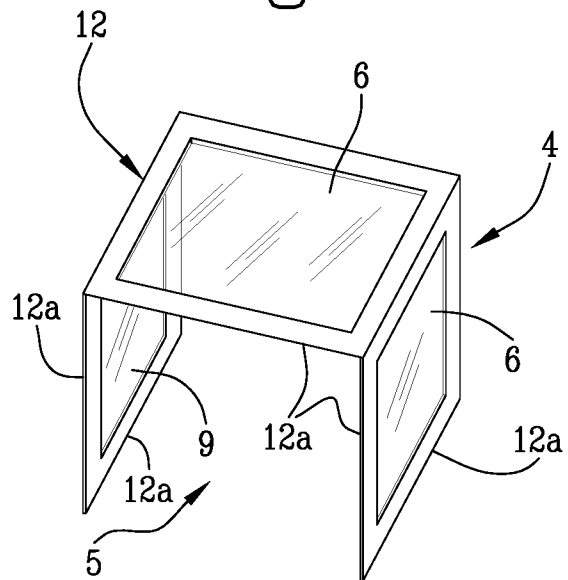


Fig.5b

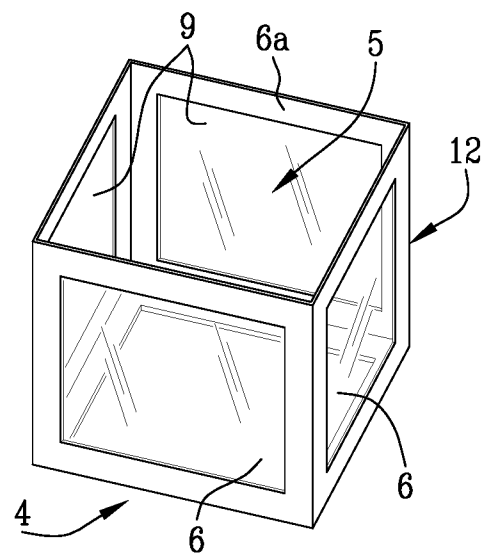
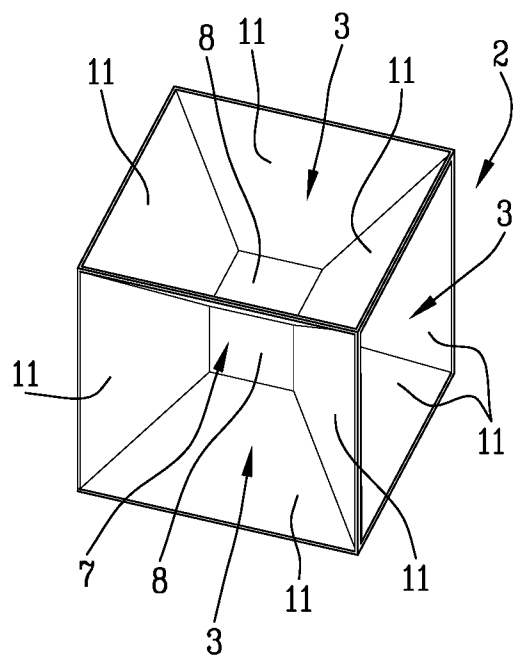
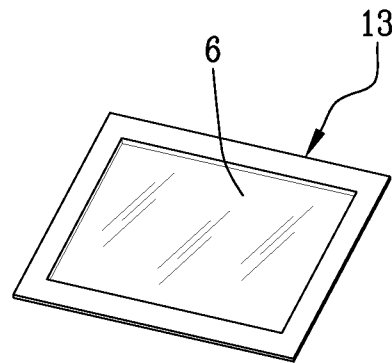


Fig.6a

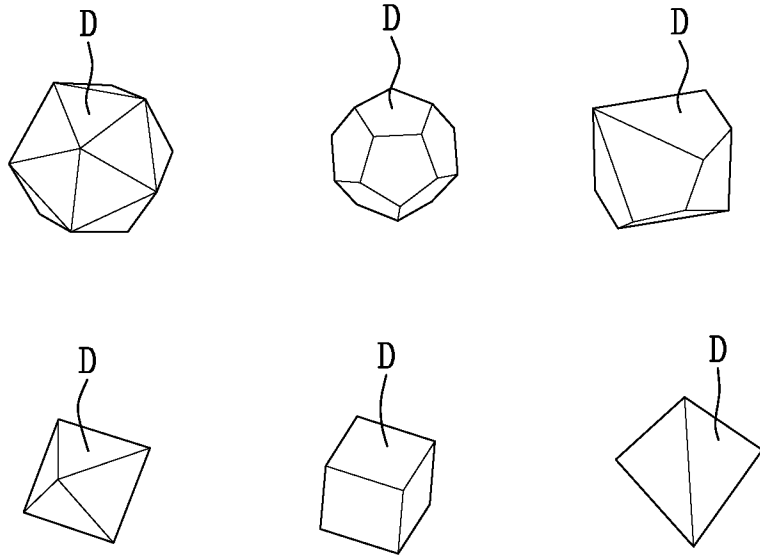


Fig.6b

